

Coordinamento redazionale: Talita Frezzi
 Progetto grafico: Sergio Ciantomassi
 Stampa: Gruppo Manservigi
 Per informazioni commerciali: Cristina Cognini tel. 392.2049761

ANNO
 007

D. mare

PAGINA **02**
**Un sasso e un sorriso
 idea diventata virale**

Partito da Heidi Aellig e condiviso da migliaia di persone, l'obiettivo è regalare un'emozione...

PAGINA **04**
**I tesori delle Marche
 Tour nell'arte sacra**

La nuova rubrica curata dal professor Rodolfo Bersaglia ci porta nella Marca Anconetana...

 PAGINA **04**
**Ecco le buone notizie
 solidarietà alla Cri**

Manichini high-tech per la rianimazione donati dal Lions alla Croce Rossa Italiana di Jesi...



PAGINA **05**
**Studenti agricoltori
 e prove di cooperativa**

Un progetto promosso dalla Ce.di. Marche cui ha aderito la scuola "Giulio Cesare" di Falconara...

PAGINA **06**
**Le Stelle di Marca
 dal palco al cinema**

Una rubrica a cura di Antonio Luccarini: questo mese la tanta e mai troppa Ave Ninchi...

A N C O N A • M A R C H E • A D R I A T I C O



CAMAR.
 AGENZIA DOGANALE - SPEDIZIONI - ANCONA - ITALY

I vostri consulenti doganali e di commercio estero

CAMAR di Mauro Martelli snc
 Corso Stamira, 24 | 60121 - Ancona - Italy
 Tel. +39 071.2071479 +39 071.2071493
 Fax +39 071.2077106 r.a.

info@camarancona.it | www.camarancona.net | www.camardogane.com

di **Talita Frezzi**

Direttore

L'editoriale si apre con una sola parola: "leggeri". Perché così potremmo definire senza dubbio la foliazione di questo numero di D-Mare, arrivato alle stampe con una impaginazione meno consistente del nostro solito. Un numero di pagine necessariamente ridotto per via delle limitazioni imposte dal lockdown, ma non certamente più leggero nei contenuti che come sempre spaziano su diversi versanti dell'attualità. Vi porteremo nella nostra breve navigazione a Recanati da cui

è partita una bellissima quanto originale iniziativa: un Sasso per un sorriso...perché la gioia sta quasi sempre nelle piccole cose inaspettate. E sta anche nel guardarci attorno, nel saperci guardare attorno, con la capacità di vedere quanta bellezza vi sia nella natura e nell'arte custodita negli scrigni delle nostre città. In questo è maestro il nostro critico d'arte Rodolfo Bersaglia che ci porta per mano a scoprire i tesori nascosti nella Marca Anconetana. Nonostante il periodo difficile, è aprile, il mese della primavera e del risveglio della natura, chel osserviamo attraverso gli occhi degli studenti della Scuola secondaria di primo grado

"Giulio Cesare" di Falconara, protagonisti di un progetto di cooperazione agricola. Hanno imparato una lezione che non si trova sui libri: prendersi cura di una piantina e lavorare insieme, grazie alla cooperativa Ce.Di. Marche che lancia l'iniziativa. E sempre specialisti, ma stavolta sul fronte della letteratura cinematografica, ci affidiamo al professor Antonio Luccarini per andare a conoscere una stella di casa nostra che ha fatto della sua ironia la chiave del suo successo: l'attrice Ave Ninchi. E che leggero sia anche il nostro augurio per vivere con meno ansia il ritorno alla vita dopo il Covid.

IL GRUPPO FACEBOOK

L'intuizione virale
Colori, pennelli
spray muovono
l'economiaINCREMENTO DI VENDITE
NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

All'inizio i sassi sono spuntati soprattutto a Recanati, città dove Heidi e il marito vivono. Poi grazie al gruppo Facebook l'idea è diventata virale e si sono moltiplicati anche i disegnatori, soprattutto nel Pesarese.

Tra le 100 città più attive d'Italia, ci sono anche Fano, Senigallia, Cattolica, Rimini, Recanati.

Ma di sassetti colorati se ne trovano ovunque e di certo con l'estate, toccherà aguzzare la vista specie sul lungomare e sulle spiagge, luoghi privilegiati per l'abbandono. "Un sasso per un sorriso" si è allargata anche nel mondo, con membri in Svizzera, Spagna, Stati Uniti, Germania, Francia, Australia, Thailandia e raccontano di come i bambini si sono staccati dalla tv, di come si divertono intere famiglie disegnando dei sassi e poi andando a passeggiare insieme per lasciarli e cercarli. E in questo momento così buio dovuto alla pandemia e ai Dpcm, si è creato anche un certo movimento nell'economia locale, nelle cartolerie e negozi specializzati, i pennelli, gli acrilici e gli spray protettivi stanno andando a ruba. Un piccolo aiuto all'economia, in un momento in cui sembra tutto sospeso, anche i desideri.

• ta.fre.



L'idea "Un sasso per un sorriso" sta conquistando grandi e piccoli Abbandonare emozioni e stupore



NATA DA HEIDI AELLIG L'INIZIATIVA HA MOSSO I PRIMI PASSI A RECANATI PER ARRIVARE NEL MONDO

di Talita Frezzi

Molto più che una caccia al tesoro, ma una vera e propria caccia al sorriso.

Perché trovare un sasso colorato, con originali disegni e messaggi positivi, magari lasciato su una panchina, su un muretto o in piazza, regala un'emozione profonda.

E' la gioia di aver trovato inaspettatamente qualcosa che forse era proprio destinato a noi, è lo stupore del disegno, è il sorriso che spunta quando lo custodiamo tra le mani. Nasce a Recanati, ma sta conquistando tutta l'Italia e il resto del mondo, la bella iniziativa "Un sasso per un sorriso" ideata da Heidi Aellig, di origini svizzere ma residente a Recanati.

Grazie ai social, la passione per i sassi colorati è diventata virale: in appena 2 mesi erano 20.000 ad aver aderito, ad oggi sono oltre 35.000.

Un gioco a regalare emozioni, un modo per stare insieme ai figli, un hobby che rilassa: ciascuno lo interpreta a suo modo, così come ciascuno imprime sulla pietra ciò che vuole, il disegno di un cartoon, un messaggio, un paesaggio e poi fiori, coccinelle, bandiere.

C'è pure chi ha impresso l'impronta del figlio neonato con il nome di battesimo...nessun confine alla fantasia e per partecipare non serve essere artisti, basta avere fantasia di disegnare e cuore per regalarli a qualche sconosciuto.

«Tutto è iniziato quando una mia parente in Svizzera mi ha invitato



*Mi pesava vedere
troppe persone giù
di morale, tristi
speravo di portare
loro un po' di felicità*



in un gruppo simile, due anni fa – racconta Heidi Aellig – il loro scopo era di far viaggiare i sassi da una città all'altra. Ero colpita di cosa potessero fare con dei semplici sassi, ma soprattutto il fatto che regalassero questi piccoli capolavori senza sapere a chi. Per curiosità ho provato a disegnare un sasso e mi sono persa: mi piaceva tantissimo e quando li ho regalati in famiglia e ho visto la loro felicità, ho capito che volevo vedere altri sorrisi. Mi pesava da tempo vedere troppe persone giù di morale ed ero stanca di sentire solo notizie negative, allora sperando di poter far sorridere anche altre persone, almeno per un attimo, ho provato anch'io. A settembre 2019 mi sono decisa a creare un gruppo tutto mio: un sasso per un sorriso, perché l'obiettivo era quello».



PERIODICO
DI INFORMAZIONE

DIRETTORE
RESPONSABILE
Talita Frezzi

PROGETTO
GRAFICO
Sergio Giantomassi

IMPAGINAZIONE
Icselle Design
Studio S.a.s

EDITORE
Cristina Cognini

STAMPA
Gruppo Manservigi

ANNO

007

Registrazione presso
il Tribunale di Ancona
N. 3638/2015 RCC
del 28 agosto 2015

Per informazioni commerciali
CRISTINA COGNINI
Cell. 392.2049761
cristina.cognini@gmail.com

SERIETA',
PROFESSIONALITA'
PIENA DISPONIBILITA'

ORTOPEDIA
DURANTI

60122 ANCONA
Via XXIX SETTEMBRE, 2
Tel e Fax 07156334

Esperienza nella vasta gamma della tecnica ortopedica
Articoli medico - sanitari



Fornitore del S.S.N.
COD. REG. MARCHE P1212110

www.ortopediaduranti.it

L'ICONOGRAFIA E LA SUA TECNICA
PITTORICA DERIVANO
DA CONFLITTI EPOCALI
DELLA PITTURA VENEZIANA

di Rodolfo Bersaglia

Gli illustri passaggi di Lorenzo Lotto e Tiziano Vecellio in terra di Marca costituiscono due epigoni di sviluppo del Rinascimento Adriatico, che, raggiunta la propria maturità, la trascende per toccare anticipazioni inusitate. Opera precoce della rivelazione di Tiziano è l'*Apparizione della Vergine ai Ss. Biagio e donatore Alvise Gozzi*, dipinta nel 1520 e oggi conservata nella Pinacoteca Civica di Ancona. Il crepuscolo in cui la scena è ambientata lascia spazio al profetico luminismo dell'autore, che anticipa segnatamente il cromatismo romantico di Théodore Géricault e il tardo impressionismo di Frédéric Bazille. Il lavoro in esame costituisce inoltre un documento sulla storica collaborazione ed interscambio culturale tra Ancona e la Repubblica di Ragusa.

Iconografia e tecnica pittorica del Tiziano anconetano derivano da conflitti epocali della pittura veneziana, che si specchiano nel progetto pittorico, in cui la Vergine si svela al committente Alvise Gotio, che appare neppure degno di alzare gli occhi ad essa. Intento nella preghiera, il Gozzi, poiché penitente, è obbligato a contemplare la sola emozione spirituale della Madre con il Bambino. A segnalargli l'apparizione era sin qui ritenuto essere S. Biagio, patrono di Ragusa, mentre è San Alvise (San Luigi). Altrettanto si era ritenuto che alla sua sinistra fosse San Francesco di Assisi, mentre ho chiarito nel mio libro "I misteri dell'arte" (Santelli Editore) esso sia Francesco di Paola. Ciò per la fisionomia di questa figura, radicalmente diversa da come Tiziano aveva raffigurato il poverello di Assisi in altri suoi dipinti. Inoltre la ferita delle stigmate, con l'indefinito alone di sangue sul dorso della mano, pare aggiunta postuma.

Il *modus pingendi* del Vecellio non è ancora agitato dall'impressionistico uso della rapida pennellata, che incontreremo nella *Crocifissione* che dipingerà ben 38 anni più tardi, sempre per una chiesa anconetana. Nell'*Apparizione della Vergine* sono impiegati timbri rossastri e una cupa tonalità, che rimandano al pannello centrale del *Polittico Averoldi*, dipinto dall'autore tra il 1520 e il 1522 e oggi conservato nella collegiata dei Santi Nazaro e Celso di Brescia. Con toni sognanti, quasi onirici, propri di una visione interiore, è compiuto un tributo alla bellezza di Venezia, città ove i ragusini avevano cappelle private. Il tutto è sublimato con dettagli dello scenario architettonico della Serenissima, che affida un senso encomiastico dell'opera, interpretabile come *captatio benevolentiae*, o richiesta dell'intercessione divina in favore di Ancona da parte di Dubrovnik e Venezia.

L'*Apparizione della Vergine* e la *Crocifissione* sono opere tuttora appartenenti al patrimonio locale, la seconda conservata nella chiesa di S. Domenico. Il periodo marchigiano più fecondo è per Tiziano compreso tra il 1536 e il 1539, quando è anche al soldo del Duca di Urbino, per cui compie la *Venere degli Uffizi* nel 1538. La *Crocifissione* anconetana è invece dipinta nel 1558 con una pittura gestuale e veloce, di cui ogni pennellata è calibrata quanto vibrante, e in più punti ritoccata con le dita. Siamo usciti dalla temperie cortigiana dei Ritratti di Francesco Maria della Rovere e di Eleonora Gonzaga, ed emerge qui un senso impressionistico più energico.

La committenza dei domenicani offre a Tiziano un'occasione per il compiersi di un nuovo



I due capolavori del pittore sono ora custoditi nella Pinacoteca civica e nella chiesa di S. Domenico ad Ancona

Il Rinascimento Adriatico nell'arte di Tiziano Vecellio

“

“L'Apparizione della Vergine” e “Crocifissione” sono opere tuttora appartenenti al patrimonio locale

”

In alto, "L'Apparizione della Vergine" del 1520 e la "Crocifissione" del 1558 di Tiziano Vecellio

miracolo di sperimentismo. Ciò fu meglio compreso all'indomani delle epocali esposizioni veneziana e anconetana del 1949 e del 1950. Alcune parole vanno spese sul ritorno dell'artista in Ancona, frutto del rapporto di fedeltà con Venezia, quanto del fraterno rapporto col Duca di Urbino.

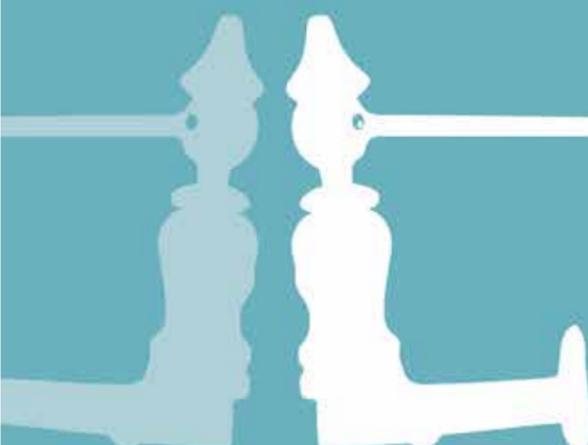
Ai piedi del *Crocifisso* appaiono la Vergine, San Giovanni Evangelista e San Domenico, completati anch'essi con vari strumenti in luogo del convenzionale pennello o dell'odierna spatola. Sospetto che l'opera sia stata completata a bordo della nave che portava autore e opera in Ancona.

Il cadornino si riappropria dell'indipendente energia creativa, azione letta da Pietro Zampetti come superamento dell'impasse manierista. Per Ancona il pittore, sciolto dai suoi committenti storici, e dal rapporto con Jacopo Bassano e con le tendenze dell'allievo Palma il Giovane, perviene ad una "solenne solitudine". La sua *Crocifissione* segue di otto anni l'"Assunzione della Vergine" dipinta per la

chiesa anconetana di S. Francesco delle Scale da Lorenzo Lotto, il quale aveva desiderato che proprio Tiziano l'avesse stimata come personale omaggio all'*Assunta dei Frari*.

Dai lavori che interessarono la chiesa dal 1550, il dipinto ornò la cappella maggiore e lì rimase fino alla ricostruzione settecentesca del tempio dei domenicani operata da Carlo Marchionni. Secondo i parametri dell'estetica barocca, l'opera di Vecellio fu ritenuta indegna di campeggiare nell'altare centrale. Se nel primo Quattrocento la pittura adriatica aveva mostrato un ritardo progettuale, nel sec. XVI si farà avveniristica con un balzo ai nuovi psicologismi post-rinascimentali.

Presso corti e notabilato delle capitali adriatiche, Ancona tra queste, Lorenzo Lotto e Tiziano Vecellio saranno liberi di sperimentare senza sottostare ai cippi della committenza. Il sortilegio onirico crepuscolare della *Pala Gozzi* e l'illuminismo impressionista della *Crocifissione* costituiscono due preminenti opere della sua intera attività. ●



FARMACIA DEL PINOCCHIO

Dott. Giusti Alessandro



Via Pontelungo, 20
60131 ANCONA
Tel. 071.2802355



“**DR. FRANCESCO BRAVI**

Un segno di vicinanza verso chi si è impegnato per portare aiuto in un momento così difficile

“

IL SUPPORTO

Confartigianato a fianco delle imprese

Un nuovo servizio gratuito a disposizione delle imprese e dei cittadini in questo momento di difficoltà e incertezza. Si chiama “La risposta che cerchi” ed è uno sportello virtuale ideato da Confartigianato Ancona, Pesaro Urbino che, attraverso un numero verde, mette a disposizione una task force di professionisti per ripartire insieme. Lo sportello “La risposta che cerchi” sarà totalmente gratuito, consultabile grazie al numero verde 800 229310 dedicato, dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì. «Il vero valore aggiunto di questa task force è che mettiamo in campo i nostri esperti migliori - conferma il Presidente Confartigianato Graziano Sabbatini - solo così saremo pronti a dare un supporto ancora più veloce e specifico a cittadini e imprese». Lo sportello garantirà una consulenza giuridica sul fronte del diritto del lavoro, supporto sindacale, amministrativo, fiscale, bancario, formativo e molto altro. Insomma, un aiuto a 360 gradi, non solo per resistere, ma per ripartire davvero. • **ta.fre.**

La generosa donazione arriva da parte del Lions Club di Jesi Manichini high-tech per la Cri

CONSENTIRANNO DI ACCRESCERE LA PREPARAZIONE SULLA RIANIMAZIONE E POTER PROGRAMMARE INIZIATIVE

di **Talita Frezzi**

Quattro manichini high-tech per migliorare il training sulla rianimazione cardio polmonare portandola a un nuovo livello di precisione e affidabilità. E' l'importante donazione del Lions club di Jesi alla Croce Rossa Italiana Comitato di Jesi. Un gesto che al di là del valore commerciale elevato dei quattro manichini “Resusc Anne” (dotati della nuova tecnologia QCPR) consente alla Cri di accrescere la preparazione sulla rianimazione e programmare nuovi corsi e iniziative. Progettato per essere flessibile e aggiornabile nel tempo, “Resusc Anne” può aiutare i soccorritori ad allenarsi alla perfezione su un'ampia gamma di competenze sulla rianimazione. La consegna è stata effettuata nei giorni scorsi dal Presidente del Lions Club dottor Roberto Puppato e da Giorgio Bartolucci al Comitato jesino Croce Rossa alla presenza del Presidente dottor Francesco Bravi. «Per la Croce Rossa rappresenta una grande op-



portunità di formazione - sottolinea entusiasta il presidente Cri italiana Francesco Bravi - dalla quale i nostri volontari sapranno certamente trarre grande giovamento. La speranza è che questa donazione possa contribuire a migliorare le prestazioni di tutti gli operatori che costantemente si impegnano con serietà ed umiltà per garantire il diritto alla salute e ad un'effettiva inclusione sociale per tutti». In occasione della consegna, la responsabile dell'Area salute della Croce rossa Paola Zega e il responsabile della Sala operativa Alessandro Chioldi, hanno dato una dimostrazione pratica delle manovre che d'ora in avanti saranno praticate anche grazie a questi manichini di ultima generazione. Una donazione che è un “grazie” al lavoro della Cri che nell'ultimo anno, in particolar modo, ha

compiuto grandi sforzi per garantire sempre risposte adeguate ai bisogni manifestati dalla comunità con la pandemia da Covid-19. «In questo contesto - conclude il dottor Bravi - la generosa donazione del Lions club di Jesi assume un valore ancora maggiore per noi, come segno di vicinanza, rispetto e gratitudine nei confronti di chi si è impegnato per portare aiuto in un momento così difficile». •

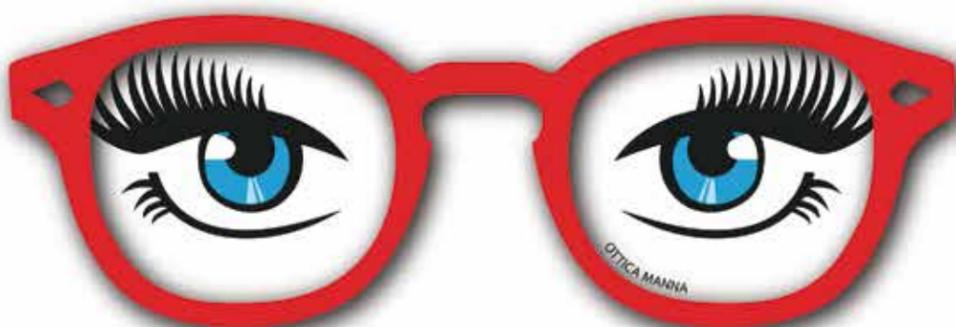


Alcune immagini della consegna dei manichini high-tech alla Croce Rossa Italiana con la dimostrazione di utilizzo

Il carrello solidale per le famiglie indigenti

Torna nei supermercati il “Carrello solidale”. Un'iniziativa che ciclicamente si ripete, perché la povertà colpisce un numero sempre maggiore di persone. A tutte queste persone in difficoltà economica, a coloro che non riescono a far fronte ai bisogni quotidiani essenziali - come mettere insieme il pranzo e la cena per la propria famiglia - tende una mano la Fondazione San Vincenzo de Paoli di Jesi. “Il Carrello solidale” lo troviamo nei supermercati Coal Jesi, Sì con Te supermercato Jesi di via Fausto Coppi; Sì con Te superstore di Jesi presso il centro commerciale Il Torrione; Sì con Te supermercato Jesi in via Paladini. E' possibile riempirlo con prodotti a lunga conservazione (pasta, tonno, legumi ...), ma anche giocattoli nuovi per bambini, materiale didattico nuovo (come quaderni, penne, astucci, zaini...). • **ta.fre.**

**OTTICA
MANNA
ANCONA**



Via C. Colombo 28
Piazza Roma
Cargopier Osimo



LA SOLIDARIETA'

**Il referente Gianluca Bonsinetto in cattedra online
La cooperativa Ce.Di. di Falconara
strizza l'occhio alla solidarietà**

La cooperativa Ce.Di. Marche con sede a Camerata Picena è un'impresa distributiva, leader nella Regione Marche, che riunisce imprenditori associati capaci di porre davanti a sé traguardi ambiziosi attraverso una moderna visione del business della distribuzione alimentare. Attiva anche in Abruzzo (a Chieti, Pescara e Teramo), nella zona di Falconara Marittima può contare sul referente Gianluca Bonsinetto, socio gestore del "Sì con Te" di via Rosselli, che si è messo a disposizione del progetto "Crescere nella cooperazione" fornendo la materia prima (i semi per la piantumazione), cappellini e lo spazio dove allestire il mercatino della cooperativa studentesca, ma anche

incontrando – virtualmente, s'intende – i ragazzini. Una lezione online per spiegare come nasce, funziona e viene gestita con successo un'impresa cooperativa come la Ce.Di. che ha sempre guardato anche alla solidarietà e al radicamento sul territorio con azioni concrete di crescita del tessuto sociale. «Io e i colleghi del punto vendita Sì con Te ci siamo messi a disposizione della scuola Giulio Cesare – dice Bonsinetto – perché riteniamo che questo progetto sia molto valido e utile anche alla crescita dei ragazzini, che guardano e vivono più da vicino il mondo del lavoro con le sue regole e difficoltà: il periodo di pandemia con la sospensione dell'orto sociale è una di esse».

● **ta.fre.**



**Coinvolta la Secondaria di I° grado "G.Cesare"
Lavorare insieme e crescere
nella cooperazione**

**CURA DEI FRUTTI DELLA TERRA
E ATTENZIONE ALLE PIANTE
CON IL PROGETTO DELL'ORTO
DELLA BIODIVERSITÀ**

di **Talita Frezzi**

Due classi, 48 alunni, messi alla prova sul piano pratico del lavorare insieme, gestire un consorzio e sperimentare il mondo del lavoro. E' il progetto "Crescere nella cooperazione", che da 15 anni BCC- Banca di Credito Cooperativo propone alle scuole marchigiane e a cui la Cooperativa Ce.Di.Marche collabora con grande impegno. Da tre anni viene coinvolto l'Istituto comprensivo Falconara-Centro e in particolare due classi della scuola secondaria di I° grado "Giulio Cesare". Le classi costituiscono un'Associazione Cooperativa Studentesca (Acs), con cui sperimentano la vita di una vera e

propria cooperativa. «Votano le cariche sociali, hanno uno statuto, prendono decisioni in sede di assemblea, che è autogestita e noi docenti tutor non facciamo che supervisionare - spiega la professoressa Raffaella Pascucci, tutor insieme alla collega Laura Crescimbeni - a questo progetto aderiscono tutti gli insegnanti della classe, ma i veri protagonisti sono i nostri ragazzi». Due gli obiettivi perseguiti: per gli studenti della classe prima e terza, quello di produrre i frutti della terra da un orto scolastico ("l'orto della Bio-diversità") e guadagnare qualcosa dal loro lavoro; per gli insegnanti rendere autonomi gli alunni, far loro sperimentare la cooperazione con le sue regole e sensibilizzarli verso tematiche come la biodiversità e la sostenibilità ambientale. All'avvio della sperimentazione, nel 2019, gli alunni hanno coltivato ortaggi e piantine aromatiche. Il lavoro "agricolo" e le caratteristiche delle



PROF. RAFFAELLA PASCUCCI

La pandemia ci ha costretto a sospendere l'orto ma compensiamo con progetti editoriali e di riciclo

“

In alto, i ragazzini impegnati nell'orto della biodiversità

piantine sono stati raccontati in un libretto. Poi tutto è stato messo in vendita e il guadagno è stato ripartito tra le necessità dei soci, la scuola e la solidarietà «un altro seme importante da coltivare nei nostri alunni». Grande contributo dalla Ce.Di. Marche e in particolare del punto vendita "Sì con te" di Falconara Marittima che ha messo a disposizione lo spazio dove esporre il piccolo mercatino di vendita, le piantine, che ha fornito gadgets e che non ha mai interrotto, nonostante il lockdown, il contatto con gli alunni. «Ora – conclude la professoressa Pascucci – la pandemia ci ha costretto a fare la didattica a distanza, per cui portare avanti il progetto dell'orto scolastico diventa complicato. Intanto gli alunni stanno realizzando ricerche per un libro sulla storia della scuola e la Società di Mutuo soccorso. Poi confezioneranno oggetti con carta riciclata destinati alla vendita».



Sì, la spesa che vale!

Superstore | Falconara Marittima (An)

Via F.lli Rosselli, 26 | Tel. 071.911369 | Fax 071.9176633

Aperto: dal LUNEDI' al SABATO 8.00 - 20.00
DOMENICA 8.30 - 13.00 | 16.00 - 20.00





RICORDAVA SEMPRE CON GRANDE AFFETTO IL RIONE PORTO DOVE ERA NATA, IL DEBUTTO IN TEATRO A 5 ANNI

di Antonio Luccarini



Ave Maria Ninchi aveva scovato una battuta, colta tra i copioni che aveva dovuto affrontare nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera, che in sintesi perfetta era in grado di raccontarla: «E' la pura verità: io sono sempre stata... "tanta", ma mai "troppa"». Una battuta autoironica, offerta al suo affezionatissimo pubblico con quel suo sorriso coinvolgente carico di vitalità ed allegria, che era capace di raccontarla tutta intera, sia con la sua popolarissima "ciccia" - era la prima a riderci sopra - sia con il garbo e la misura con le quali riusciva a confezionare l'identità di ogni suo personaggio, al teatro, al cinema o alla televisione. Nata ad Ancona nel 1915, ricordava sempre con grande affetto la città natale, precisando che la famiglia, di agiati conciatori di pelli, abitava a quel tempo proprio nel popolarissimo rione del porto. Ma nella città dorica aveva vissuto soltanto i primi sette mesi di vita perché i suoi si erano trasferiti a Trieste per dirigere una avviata agenzia marittima. Un'infanzia dorata, fra agiatezze economiche e stimoli culturali che l'aveva vista già a cinque anni debuttare a teatro, nel "Glauco" di Morselli, nella compagnia teatrale dei cugini Carlo e Annibale Ninchi a quei tempi veri mattatori della scena. La crisi finanziaria del '29 gettò sul lastrico la famiglia che, persa l'azienda, era stata costretta a ritornare nelle Marche a chiedere il sostegno dei parenti pesaresi. A 15 anni Ave si era messa a lavorare superando la prova per un posto di dattilografa presso l'Istituto Nazionale di Assicurazioni, ma in cuor suo era restata fedele al sogno di poter, un giorno, calcare i palcoscenici. Dopo aver ottenuto una borsa di studio per frequentare a Roma l'Accademia di Arte drammatica, la volitiva Ave aveva rinunciato al posto fisso per iniziare la sua carriera di attrice. E i risultati erano stati immediati: anche se non aveva il fisico per interpretare le fragili e sognanti eroine romantiche, poteva vantare il possesso di una mimica formidabile e di una presenza scenica che la rese, in pochissimi anni, una delle più stimatate e apprezzate attrici di "carattere" della scena teatrale italiana. Quasi sempre in parti da comprimaria, ma con un talento che spesso riusciva a rubare la scena e l'applauso a quelle che avevano il ruolo delle prime attrici. E il suo non era certo un talento monocromatico perché sapeva ballare con grande professionalità, cantare con una voce intonaticissima e dare al suo volto ogni forma di espressione, con una eccezionale "vis comica". Commedie, tragedie, riviste musicali: Ave Ninchi era in grado di affrontare qualunque copione. Dopo il debutto cinematografico nel 1944 con il film "Circo equestre Za Bum" accanto ad Aldo Fabrizi, iniziò a comparire sempre più spesso sul grande schermo facendo coppia, nel genere brillante, accanto ai comici più famosi del tempo



L'attrice teatrale nacque ad Ancona nel 1915 conquistando il pubblico con la sua sagace ironia e vis comica

Calorosi applausi per la "tanta" ma mai "troppa" Ave Ninchi

da Totò a Nino Taranto, da Peppino De Filippo ad Alberto Sordi, ma non sfigurava nemmeno accanto alle più grandi attrici, come Anna Magnani o Audrey Hepburn. Nonostante la partecipazione a innumerevoli produzioni cinematografiche, l'attrice anconetana non volle mai lasciare il teatro e nel dopoguerra riuscì a conquistare un posto di primo piano anche nei programmi televisivi. Tra le sue più belle interpretazioni, "Vivere in pace" di Luigi Zampa, "L'onorevole Angelina" accanto ad una vulcanica Anna Magnani, "Un soffio al cuore" di Louis Malle accanto a Lea Massari. Dopo la morte del marito si era trasferita a Trieste rinunciando ad ogni impegno di lavoro perché debilitata da una grave forma di diabete. Nella città giuliana si spense all'età di 81 anni, assistita fino all'ultimo dalla amatissima figlia Marina. ●



Alcune immagini dell'attrice di origini anconetane Ave Ninchi



I FILM

Fellini la volle per doppiare Pupella Maggio in "Amarcord"

Ave Ninchi (Ancona, 14 dicembre 1915 - Trieste, 11 novembre 1997) ha conosciuto la grande popolarità soprattutto dal teatro di rivista: "Cantachiaro" e "Soffia so'..." e "Circo equestre Za-bum", in seguito portato anche sullo schermo. Negli anni Cinquanta fu brillante interprete di commedie musicali come "Lisistrata" e "Un mandarino per Teo" di Garinei e Giovannini. Un centinaio le pellicole cinematografiche a cui ha partecipato, tra cui "Un giorno nella vita" di Blasetti, "Il delitto di Giovanni Episcopo" di Lattuada, "Vivere in pace"



di Zampa che le valse il Nastro d'argento, "La famiglia Passaguai" di Fabrizi, "Le mura di Malapaga" di René Clément, "Guardie e ladri" di Steno e Monicelli, "Domenica d'agosto" di Emmer. Il suo ultimo film "Cognome e nome: Lucien Lacombe" di Louis Malle fu girato nel 1974. In televisione ha partecipato a vari sceneggiati come "Il mulino del Po" e "Le sorelle Materassi" oltre a spettacoli di intrattenimento come "Speciale per noi", "A tavola alle 7", "Confidenzialmente Ave". Fellini la volle per doppiare in dialetto romagnolo Pupella Maggio nell'indimenticabile "Amarcord". ● **a.l.**



STUDIOPALOMBARE
ODONTOIATRIA

Via dell'Industria, 8 F - ANCONA
071 871040 - 347 9965782

Prenditi cura
DEL TUO SORRISO

- ✓ ORTODONZIA
- ✓ IMPIANTI
- ✓ PROTESI
- ✓ IGIENE
- ✓ DIAGNOSTICA DIGITALE
- ✓ CAD CAM

www.studiopalombare.it
DIRETTORE SANITARIO: Dott.ssa Chiara Micozzi



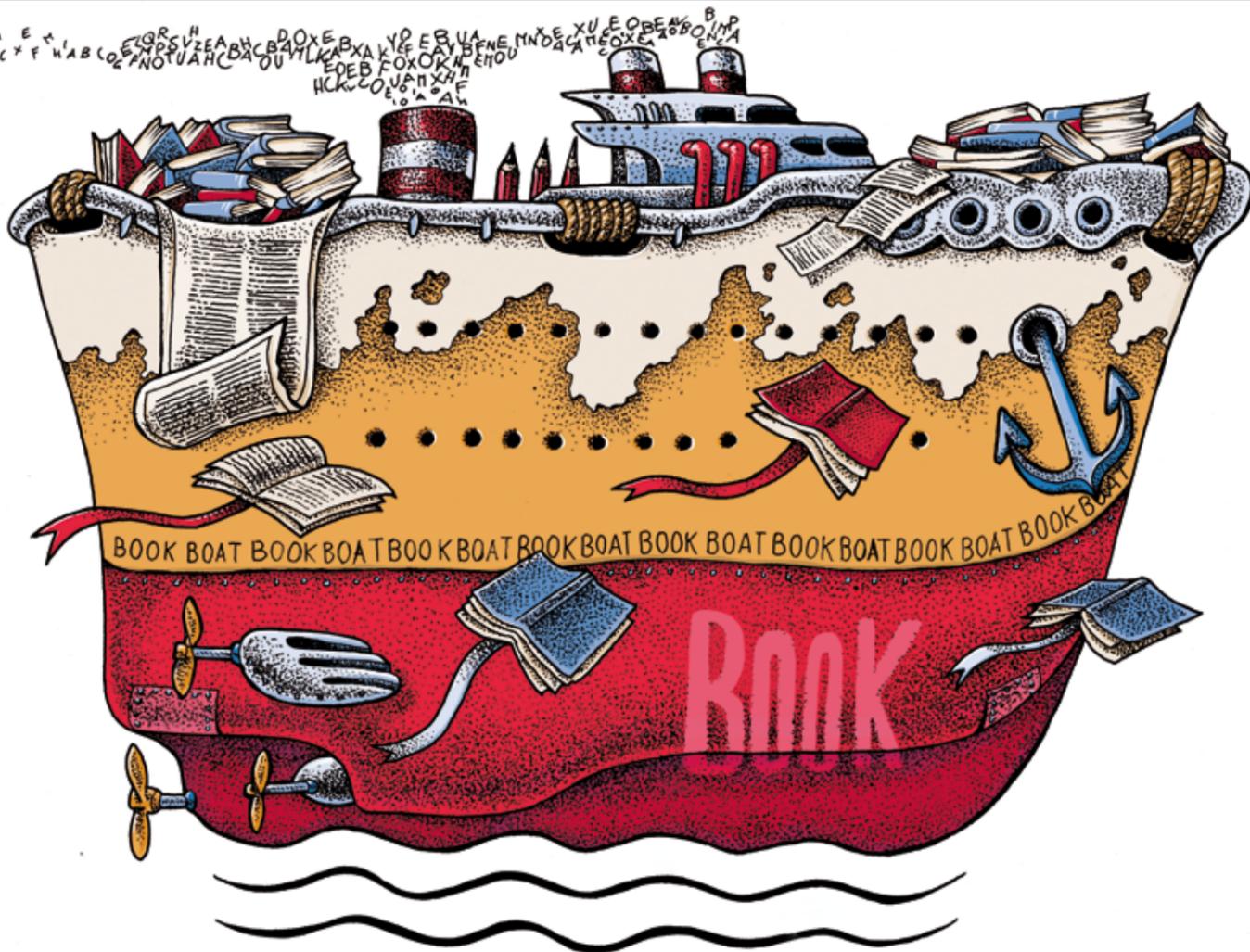


Illustrazione di Sergio Ciantomassi

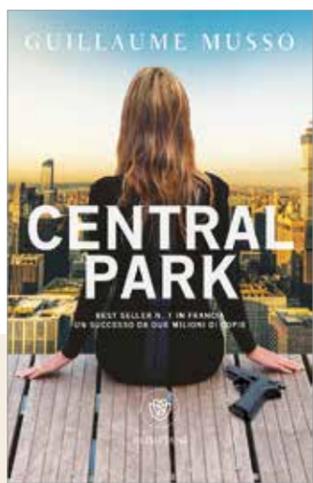
PARLARE AI RAGAZZI

Primo di 10 volumi
**Il Diario di Greg
la schiappa**

“Diario di una schiappa vol.1” è il primo di una fortunata serie di 10 libri di successo tra gli adolescenti. Racconta gli alti e bassi della vita familiare e scolastica di un personaggio divertentissimo: Greg, uno “scolaro” medio, alle prese con i travagli dell’adolescenza, che si racconta in prima persona, alternando scrittura a fumetti. Diario di una schiappa si propone inoltre come una sorta di “antidoto letterario”, per nulla retorico, contro ogni forma di bullismo: tutto è raccontato da un ragazzino “normale”, che nel suo modo goffo, imprevedibile anche e soprattutto esilarante, riesce a cavarsela sempre. Greg non eccelle in nulla, non è forte, non è bravo con le ragazze, è spesso in difficoltà e a disagio con chi è più forte e aggressivo di lui e proprio non ce la fa a capire gli adulti. E questo gli ha permesso di far breccia nel cuore di così tanti giovani lettori. • v.m.



“Diario di una schiappa”
Jeff Kinney
IL CASTORO
217 PAGINE | € 13,00



Bianca Pitzorno ci racconta di magici “Incantesimi”
**Storie che rimbalzano tra
New York, Madrid e Vallebuja**

“DONNE CHE COMPRANO I FIORI” DI VANESSA MONTFORT SI INTRECCIANO ESISTENZE DIVERSE TRA LORO

di Vittorio Marzi

New York, otto del mattino. Alice, una giovane poliziotta di Parigi e Gabriel, pianista jazz americano, si svegliano ammanettati tra loro su una panchina di Central Park. Una vicenda bizzarra quella raccontata da Guillaume Musso nel suo libro “Central Park” edito da Bompiani. I due protagonisti non si conoscono e non ricordano nulla del loro incontro. La sera prima Alice era a una festa sugli Champs-Élysées con i suoi amici, mentre Gabriel era in un pub di Dublino a suonare. Impossibile? Eppure... come sono finiti in una situazione simile? Da dove

arriva il sangue di cui è macchiata la camicetta di Alice? Perché dalla sua pistola manca un proiettile? Per capire cosa sta succedendo Alice e Gabriel non possono fare altro che agire in coppia. La verità che scopriranno finirà per sconvolgere le loro esistenze. Da New York alle atmosfere magiche di Vallebuja, vallata incantata dove la leggenda narra che abiti una strega. Tra fantasy e racconto, Bianca Pitzorno ci porta tra le pagine del suo “Incantesimi”, insieme alla protagonista Caterina, fanciulla biondissima che vive nella vallata tutta sola insieme a una capretta, e un merlo indiano che parla con la voce di suo padre e non la fa mai sentire sola. Quando Lorenzo, lo scrivano, scese fino al greto del fiume vede la fanciulla bagnarsi in quelle acque, rimane folgorato. Ma tutti in paese s’indignano: ecco chi è responsabile della carestia, della peste,



“Central Park”
Guillaume Musso
BOMPIANI
320 PAGINE | € 9,90



“Sortilegi”
Quando la sua mamma e il suo babbo le hanno detto che avrebbe dovuto cavarsela da sola, Caterina non ha avuto paura...

Bianca Pitzorno
BOMPIANI
144 PAGINE | € 15,00



“Donne che comprano fiori”
Nel negozio di Olivia, nel quartiere più bohémien di Madrid, all’ombra di un ulivo centenariano, si incrociano le vite di cinque donne che...

Vanessa Montfort
FELTRINELLI
384 PAGINE | € 9,90

di tutte le disgrazie che li colpiscono! C’è una strega a Vallebuja e il solo modo per spezzare il suo sortilegio è catturarla. Ci spostiamo a Madrid per incontrare le “Donne che comprano fiori”: nel negozio di Olivia si incrociano le vite di cinque donne. Tutte all’inizio li prendono per gli altri, mai per sé: Victoria li compra per il suo amante segreto, Casandra per ostentarli in ufficio, Aurora per dipingerli e Marina, per una persona che non c’è più. Dopo la perdita del marito, infatti, Marina si imbatte per caso in Olivia e accetta di lavorare nel suo negozio. Lì conoscerà altre quattro donne, che come lei, stanno attraversando un momento cruciale... Un romanzo intenso e pieno di passione che Vanessa Montfort ci regala come un viaggio nei sogni e nei desideri delle donne di oggi, alla conquista dell’indipendenza. •



autocarrozzeria **DORICA**

AUTO SOSTITUTIVA
BANCO CONTROLLO SCOCHE
VERNICIATURA A FORNO
SOCCORSO STRADALE

di ROSSI ROBERTO & C. s.n.c.
Cell. 337.646694

60125 | ANCONA | Via Miano, 15/c
TEL. 071.890262
FAX 071.2834037
dorica@autocarrozzeria.info

ANCHE DIFFERENZIARE I RIFIUTI

David Mazzone
operatore AnconAmbiente
finalista Italia's got TALENT

È UN TALENTO

Metti un po' d'arte nel fare
la raccolta differenziata
e aumenterai
il tuo **TENORE** di vita